

Radiological Imaging Board Associates S.p.a.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PRAROSTINO N. 10/A TORINO TO
Codice Fiscale	02015500040
Numero Rea	TO 737142
P.I.	05795860013
Capitale Sociale Euro	690.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.315	22.604
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.189	9.831
7) altre	35.268	38.657
Totale immobilizzazioni immateriali	56.772	71.092
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.645.004	4.842.030
2) impianti e macchinario	713.161	805.985
3) attrezzature industriali e commerciali	2.397.457	2.082.752
4) altri beni	163.285	149.124
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	22.529
Totale immobilizzazioni materiali	7.918.907	7.902.420
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	4.061.034	2.346.034
c) imprese controllanti	2.471.719	2.471.719
d-bis) altre imprese	143.763	143.763
Totale partecipazioni	6.676.516	4.961.516
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.676.516	4.961.516
Totale immobilizzazioni (B)	14.652.195	12.935.028
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	101.875	104.521
5) acconti	-	6.789
Totale rimanenze	101.875	111.310
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.070.819	1.223.278
Totale crediti verso clienti	1.070.819	1.223.278
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.311	-
Totale crediti verso controllanti	11.311	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	474	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	474	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.433	11.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.708	-
Totale crediti tributari	312.141	11.216
5-ter) imposte anticipate	38.084	38.084
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.805	125.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.205	2.324
Totale crediti verso altri	98.010	127.925

Totale crediti	1.530.839	1.400.503
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.470.746	2.017.790
3) danaro e valori in cassa	8.951	15.118
Totale disponibilità liquide	2.479.697	2.032.908
Totale attivo circolante (C)	4.112.411	3.544.721
D) Ratei e risconti	57.142	61.468
Totale attivo	18.821.748	16.541.217
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	690.000	690.000
III - Riserve di rivalutazione	1.103.350	1.103.350
IV - Riserva legale	138.000	138.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.329.992	3.138.772
Riserva azioni (quote) della società controllante	2.471.719	2.471.719
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	7.801.712	5.610.491
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	271.257	2.191.220
Totale patrimonio netto	10.004.319	9.733.061
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	12.540	16.721
4) altri	10.053	10.053
Totale fondi per rischi ed oneri	22.593	26.774
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	791.205	696.376
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	499.343
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	-
Totale obbligazioni	500.000	499.343
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	556.742	419.048
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.518.030	2.771.869
Totale debiti verso banche	3.074.772	3.190.917
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.465.167	1.499.277
Totale debiti verso fornitori	1.465.167	1.499.277
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	735.000	245.000
Totale debiti verso imprese collegate	735.000	245.000
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	890	572
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.000	-
Totale debiti verso controllanti	1.500.890	572
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.204	3.577
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.204	3.577
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.463	72.439
Totale debiti tributari	95.463	72.439
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	157.894	155.956
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.894	155.956
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.439	235.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	3.000
Totale altri debiti	251.439	238.130
Totale debiti	7.803.829	5.905.211
E) Ratei e risconti	199.802	179.795
Totale passivo	18.821.748	16.541.217

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.126.343	9.367.979
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.528	-
altri	116.670	221.358
Totale altri ricavi e proventi	129.198	221.358
Totale valore della produzione	8.255.541	9.589.337
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	338.644	359.604
7) per servizi	4.016.785	4.437.239
8) per godimento di beni di terzi	83.254	115.195
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.592.399	1.670.289
b) oneri sociali	472.960	496.515
c) trattamento di fine rapporto	128.326	125.954
e) altri costi	12.000	13.325
Totale costi per il personale	2.205.685	2.306.083
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.600	33.786
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	729.814	614.551
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	6.436
Totale ammortamenti e svalutazioni	749.414	654.773
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.646	(25.243)
14) oneri diversi di gestione	477.356	513.689
Totale costi della produzione	7.873.784	8.361.340
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	381.757	1.227.997
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	300.000
da imprese collegate	-	1.450.104
da imprese controllanti	-	114.000
altri	-	155
Totale proventi da partecipazioni	-	1.864.259
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.022	1.395
Totale proventi diversi dai precedenti	2.022	1.395
Totale altri proventi finanziari	2.022	1.395
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47.703	61.060
Totale interessi e altri oneri finanziari	47.703	61.060
17-bis) utili e perdite su cambi	1.873	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(43.808)	1.804.594
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	506.115

Totale svalutazioni	-	506.115
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(506.115)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	337.949	2.526.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	70.693	318.676
imposte relative a esercizi precedenti	180	(141)
imposte differite e anticipate	(4.181)	16.721
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	66.692	335.256
21) Utile (perdita) dell'esercizio	271.257	2.191.220

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	271.257	2.191.220
Imposte sul reddito	66.692	335.256
Interessi passivi/(attivi)	45.681	59.665
(Dividendi)	-	(414.155)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.341)	(1.540.328)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	380.289	631.658
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	128.326	149.111
Ammortamenti delle immobilizzazioni	749.414	648.337
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	506.115
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	657	892
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	878.397	1.304.455
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.258.686	1.936.113
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.435	(32.032)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	152.834	193.934
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(34.110)	221.615
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.326	(8.426)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.624	2.374
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.276.221	(52.545)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.412.330	324.920
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.671.016	2.261.033
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.298)	(67.462)
(Imposte sul reddito pagate)	(312.492)	(403.103)
Dividendi incassati	-	534.155
(Utilizzo dei fondi)	(38.053)	(44.554)
Totale altre rettifiche	(379.843)	19.036
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.291.173	2.280.069
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(755.909)	(1.521.643)
Disinvestimenti	12.950	305.840
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.280)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(980.000)	(1.131.115)
Disinvestimenti	-	1.811.765
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	292.500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.728.239)	(242.653)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(94.130)

Accensione finanziamenti	92.500	1.090.738
(Rimborso finanziamenti)	(208.645)	(953.833)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(370.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(116.145)	(327.225)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	446.789	1.710.191
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.017.790	304.571
Danaro e valori in cassa	15.118	18.146
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.032.908	322.717
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.470.746	2.017.790
Danaro e valori in cassa	8.951	15.118
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.479.697	2.032.908

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Volendo porre una valutazione complessiva dell'andamento dei flussi finanziari nel corso dell'anno 2020, pare di tutta evidenza il saldo netto della liquidità esistente alla chiusura dei due esercizi in confronto è migliorato ulteriormente di 446.789 euro. Tale conclusione è comprovata dalle seguenti notazioni:

1. il flusso finanziario derivante dalla gestione dell'esercizio, prima delle variazioni del capitale circolante netto è positiva per euro 1.258.686, benché peggiorato rispetto a quello dell'esercizio 2019 (-677 mila euro); tale differenza è frutto della possibilità avuta nel 2019 di accantonare 506.115 euro a svalutazione di parte della partecipazione in SALUBERMD LLC senza generare effetti economici peggiorativi sull'esercizio, in presenza del provento conseguente alla cessione del ramo d'azienda in Genova e soprattutto della monetizzazione di parte della partecipazione in C.R.P. Srl di Cinisello Balsamo;
2. il flusso finanziario derivante dalle variazioni del capitale circolante netto ha aumentato notevolmente la liquidità nelle casse sociali al 31 dicembre a seguito della ricezione di un finanziamento infruttifero ricevuto dal Socio unico (euro 1.500.000) e dalla riduzione dell'entità dei crediti verso clienti (euro 152.834). Tali fattori, contestualmente alle ulteriori variazioni del capitale circolante netto, hanno portato ad un aumento della liquidità di 1,4 milioni di euro contro i 300 mila euro dell'esercizio precedente;
3. il flusso finanziario complessivo derivante dall'attività cosiddetta "operativa" (punto A di cui sopra) risulta così complessivamente in linea con l'esercizio precedente, restando attestato ad euro 2.291.173 nel 2020 rispetto ad euro 2.280.069 nel 2019;
4. inoltre, è da rilevare la diminuzione degli investimenti effettuati in beni materiali ed immobilizzazioni finanziarie, atteso che la punta più alta dei fabbisogni per investimenti si era toccata proprio nel bilancio dell'esercizio 2019: la variazione negativa dei tali flussi di tale voce (totale "B" di cui sopra) ammonta a circa 1,7 milioni di euro contro i negativi 200 mila euro dell'esercizio precedente.

Da tutto quanto sopra si ha conferma logica e contabile della variazione del flusso finanziario positivo fra i due esercizi pari ad euro 446.789: tale variazione ha così portato la liquidità netta disponibile a fine esercizio da euro 2.032.908 del 2019 ad euro 2.479.697 del 2020.

In conclusione, tenendo conto di quanto sopra precisato, il flusso finanziario generato dall'attività caratteristica dell'azienda viene ritenuto più che sufficiente per il proseguimento dell'attività in continuità aziendale sotto il profilo finanziario, pur ritenendosi opportuno rimandare ai successivi punti della nota integrativa e della relazione sulla gestione gli ulteriori commenti di natura tecnica e prospettica della situazione finanziaria esistente a fine esercizio che, seppur sicuramente influenzata dalle pesanti conseguenze connesse alla diffusione del coronavirus, è rimasta sostanzialmente in linea con la programmazione formulata dall'organo amministrativo ad inizio esercizio 2020, prima del sorgere della pandemia.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Come verrà scritto anche nell'introduzione della società controllante, le conseguenze sociali ed economiche derivanti dal permanere della pandemia da corona-virus sono ampiamente note a tutti e non è di certo questa la sede per approfondirle in tutte le loro manifestazioni.

Sta di fatto che, a prescindere dal fine esclusivamente tecnico-contabile del presente documento, quale parte integrante e sostanziale dei due prospetti del bilancio dell'esercizio (*Stato Patrimoniale e Conto economico*), con questa premessa si chiede ai lettori di tener sempre e comunque in debito conto del contesto in cui ha operato la società nel corso dell'esercizio 2020, soprattutto nell'esame dei confronti con i valori economici patrimoniali e finanziari fra i due esercizi, ove non specificatamente commentati.

Per quanto attiene gli eventuali chiarimenti che volessero avere i lettori del presente Bilancio, l'Amministratore Unico sin d'ora resta a loro totale disposizione prima e durante l'assemblea convocata per la sua approvazione.

Unicità della versione digitale del Bilancio (XBRL 2018-11-04)

Per quanto attiene l'identificazione del documento "Bilancio", si conferma che l'organo amministrativo ha inteso approvare un'unica sua versione costituita dal cosiddetto file digitale in formato "XBRL" creato con la tassonomia identificata con la sigla "2018-11-04". secondo le istruzioni già emanate da Unioncamere nel manuale operativo pubblicato per la campagna Bilanci 2021.

Per consentirne la sua visibilità e leggibilità, tale versione digitale è stata riprodotta "*tale e quale*", tramite applicazione di procedura informatica, in modo da garantirne la piena corrispondenza sostanziale e formale fra il contenuto digitale e quello "leggibile". Si precisa altresì che il file "XBRL" verrà trasmesso in tempo utile al Registro delle Imprese, ma soltanto ad avvenuta approvazione del bilancio da parte dell'assemblea.

Convocazione dell'assemblea: cause oggettive per fruire del maggior termine dei 180 giorni

Preso atto che anche per l'esercizio 2020, il Legislatore ha confermato la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio nel più ampio termine dei 180 giorni (*29 giugno 2021*) rispetto ai consueti 120 giorni (*30 aprile 2021*) dalla chiusura dell'esercizio, l'organo amministrativo, dopo attenta valutazione, ha deciso di avvalersi di tale disposizione e ciò a prescindere da quanto specificatamente consentito dal novellato testo del primo comma dell'articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (*come modificato dal sesto comma dell'articolo 3 del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020 - c. d. "Milleproroghe"*) nel testo risultante dopo la sua conversione avvenuta con la legge n. 21 del 26 febbraio scorso.

Infatti, le ragioni sostanziali per le quali ci si è avvalsi della convocazione dell'assemblea nel più ampio termine consentito, sono riferite alla necessità di fruire di maggior tempo per la predisposizione completa del progetto di bilancio da sottoporre all'assemblea dei soci, in presenza di problematiche tecniche e situazioni operative che hanno compromesso il rispetto del termine ordinario.

Forma del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto nella forma cosiddetta "**Ordinaria**", atteso che la Società - per gli ultimi due esercizi consecutivi - ha superato tutti e tre i limiti dimensionali fissati dall'art. 2435-bis del Codice Civile (*Attivo euro 4.400.000; Ricavi euro 8.800.000; Numero Medio dei Dipendenti 50*).

Principi informativi adottati: sezione IX del capo V del Codice Civile italiano

Si comunica che la società ha adottato gli statuiti principi di redazione del bilancio di esercizio e di valutazione delle sue poste fissati alla sezione IX del capo V del Codice Civile (*per le società per azioni*).

Per quanto attiene l'adozione dei "principi contabili nazionali" (*O.I.C.*) viene precisato, come è ormai anche riconosciuto dalla più accreditata dottrina, che per le società che non hanno adottato i principi contabili internazionali (*cosiddetti IAS/IFRS di emanazione europea o gli US GAAP di emanazione statunitense*), i principi contabili nazionali svolgono un ruolo sicuramente di rilievo sotto l'aspetto tecnico, ma costituiscono comunque regole "secondarie" per coloro che applicano i principi contabili civilistici, non assurgendo essi a fonte di diritto.

Tale conclusione è confermata dall'articolo 9-bis del D.Lgs. 38/2005 secondo cui l'O.I.C. "emana i principi contabili nazionali, ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile".

Ne deriva che, anche nel presente bilancio, i principi contabili sono stati consultati e adottati soltanto in caso di "assenza oggettiva" di "corretti principi contabili" non sanciti da norme cogenti civilistiche o da prassi ragionieristica consolidata.

Pur se nell'esercizio 2020 la normativa civilistica in tema di principi di redazione del bilancio di esercizio e di criteri di valutazione delle sue poste non risulta sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente, giova prendere atto di come sia ormai pienamente vigente la normativa che fissa e specifica gli obblighi e le responsabilità poste a carico degli amministratori in merito agli assetto organizzativi, amministrativi e contabili in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale (Articoli 377, 378 e 379 del già citato D.Lgs. 14/2019).

Per completezza, su questo tema, occorre evidenziare come, proprio per agevolare le imprese che si sono trovate in una situazione di difficoltà economica dovuta agli effetti da corona virus:

- i commi dal 7-bis al 7-quinquies dell'articolo 60 del Decreto Legge n. 104/2020 (*Decreto Agosto, convertito dalla legge 126/2020*) hanno consentito di non conteggiare in tutto od in parte le quote di ammortamento per l'esercizio 2020 (*su questo delicato problema, vedasi infra*);
- l'articolo 110 del già citato Decreto Legge n. 104 ha riaperto i termini per rivalutare i beni d'impresa anche ai soli fini civilistici, prevedendo altresì una tassazione molto agevolata (3%) per dare valenza fiscale alla rivalutazione in tema di fruizione delle quote di ammortamento già a partire dall'esercizio 2021 oltre a consentire di rivalutare anche categorie e fattispecie di beni cosiddetti "immateriali", purché "esistenti" alla data del 31 dicembre 2019: è stato anch'esso un provvedimento "coraggioso" che ha richiesto attente riflessioni soprattutto in tema di "avviamento";
- l'articolo 6 del Decreto Legge n. 23/2020 (*cosiddetto decreto "Liquidità"*), opportunamente modificato dalla legge di bilancio 2021 (*comma 266 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020*), prevede un termine più ampio per la copertura delle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020: in estrema sintesi, in deroga agli articoli 2446, 2447 per le spa e 2482-bis e 2482-ter per le srl, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo del capitale è rinviato al quinto esercizio successivo; soltanto l'assemblea che approverà il bilancio di tale esercizio dovrà ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Si comunica sin d'ora che il sottoscritto, dopo attente riflessioni, non si è avvalso di nessuna delle norme sopra citate, anche al fine di non esporre valori di bilancio modificati da norme "speciali" che fra alcuni anni potrebbero condurre a conseguenze oggi difficilmente ipotizzabili, ma non "impossibili": in altre parole il sottoscritto crede che ogni giudizio che potrà essere posto sulle scelte oggi compiute in tema di "rilevazione tempestiva della crisi di impresa" dovrà essere attentamente soppesato per la contemporanea vigenza di norme ordinarie e straordinarie in un contesto operativo di grandissima incertezza.

Per completezza, si comunica che gli attuali 27 Principi Contabili Nazionali non hanno subito sostanziali modificazioni nel corso del 2020; per contro, proprio a seguito dell'emanazione delle normative straordinarie per limitare gli effetti negativi da pandemia, sono stati pubblicati alcuni documenti interpretativi fra i quali giova segnalare cinque: (i) documento n. 4, ancora del 2019, in tema di valutazione dei titoli non immobilizzati a seguito della previsione del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 (*convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136*) ma prorogata, per il 2020, dal Decreto del M.E.F. del 17 luglio 2020; (ii) documento n. 6 pubblicato nel mese di giugno 2020 in tema di disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio in forza del Decreto Legge 8 aprile 2020, n.23; (iii) documento n. 7 pubblicato nel mese di marzo 2021 in tema di aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni; (iv) documento n. 8, anch'esso pubblicato nel mese di marzo 2021, in tema di disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio (*continuità aziendale*) in forza del Decreto Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e, infine, (v) il recentissimo documento n. 9 pubblicato il 14 aprile che tenta di porre chiarezza sugli effetti civilistici e fiscali derivanti dalla possibilità di non effettuare, in tutto od in parte, gli ammortamenti nell'anno 2020, attesa la grande incertezza sorta sull'argomento (*vedasi sopra ed infra*).

L'impatto di norme fiscali di recente introduzione e applicazione

Infine ed a chiosa delle premesse, si reputa doveroso porre un ulteriore cenno all'impatto che l'applicazione di alcune recenti norme di origine fiscale può generare sulla corretta iscrizione di alcune poste di bilancio, con particolare riferimento all'esatta determinazione del carico fiscale diretto ed all'esercizio di competenza di alcune componenti derivate. Ci si riferisce a:

- la corretta imputazione del credito di imposta relativo all'acquisizione di beni strumentali nuovi che ha sostituito dal 1° gennaio 2020 l'agevolazione dei cosiddetti "super" o "iper" ammortamenti fiscali (*da commi da 184 a 197 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 come rivisti dai commi da 1051 a 1063 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 30/12/2020*);
- l'esclusione dal versamento del saldo Irap 2019 e del primo acconto 2020 in forza dell'articolo 24 del D.L. 34/2020;
- le conseguenze fiscali connesse all'eventualità che la società non conteggi tutti o parte gli ammortamenti che, secondo quanto hanno sostenuto alcuni interpreti (*vedasi Assonime*), imporrebbero l'obbligo di conteggiare comunque ai fini fiscali le quote maturate, pena la perdita di loro deduzione negli esercizi successivi (*vedasi sopra*).

Su questi delicati aspetti, qualora fossero presenti e rilevanti nel presente bilancio, verranno forniti ulteriori e specifici chiarimenti.

Anche per quanto sopra specificato, viene ribadito che il carico fiscale diretto (*per I.R.E.S. e I.R.A.P.*) sui rispettivi imponibili fiscali dell'esercizio è stato determinato ed iscritto nel conto economico con le informazioni disponibili al momento dell'approvazione del progetto di bilancio: eventuali discordanze che potessero sorgere dopo tale data e prima della presentazione delle due correlate dichiarazioni fiscali costituiranno necessariamente componenti positive o negative a carico dell'esercizio successivo.

Principi di redazione

1. Come già scritto, il presente bilancio è stato redatto nella forma "Ordinaria",
2. Nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL che presentino valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente: pertanto tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori significativi presenti in almeno uno dei due esercizi; eventuali altre tabelle inserite, ma non previste dalla tassonomia XBRL, sono da considerarsi FACOLTATIVE.
3. Ove non specificatamente indicato:
 - a. gli articoli di legge citati sono riferiti al Codice Civile Italiano;
 - b. i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed evidenziati essi sono stati espressi in migliaia di euro;
 - c. non sono stati applicati i principi di redazione del bilancio cosiddetti "internazionali" (*Ifrs - International Financial Reporting Standards*);
 - d. si è fatto esclusivo riferimento ai principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio di esercizio fissati dal Codice Civile italiano e classificabili fra:
 - principi contabili "generali", o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;
 - principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;
 - e. gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:
 - il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
 - gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
 - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
 - sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;
 - di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;
 - i criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
 - f. i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:
 - i ricavi istituzionali (Voce A1 del conto economico) siano stati accertati "di competenza", e più precisamente, nel caso specifico dell'attività svolta dalla società, consistente per la quasi totalità da ricavi per "prestazione di servizi", la competenza è stata accertata alla data di ultimazione dei singoli servizi fatturati sempre che i clienti lo abbiano accettato e ne abbiano riconosciuto ed accettato il prezzo; per i pochi beni venduti la competenza è stata conteggiata al momento del "trasferimento del rischio", sia esso rilevato prima o dopo la consegna dei beni stessi;- i costi della produzione (Voce B del conto economico), per conseguenza logico-temporale, sono stati accertati soltanto se correlati con i ricavi d'esercizio ed accertati con gli stessi criteri di competenza previsti per i ricavi;
 - questa correlazione, che è un corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa.
4. Non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:
 - riduzione di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;
 - immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "*fair value*": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
 - azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
 - "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21.
5. Si è deciso di NON applicare il criterio cosiddetto del "costo ammortizzato" per la valutazione dei crediti e dei debiti tenendo conto di quanto meglio chiarito nei principi contabili n. 15 e n. 19: di conseguenza i crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo, mentre tutti i debiti al valore nominale.

6. Ogni eventuale eccezione o completamento a quanto sopra dichiarato sono stati specificatamente motivati e scritti nei successivi capitoli.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si evidenziano cambiamenti di principi contabili che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c. 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle dell'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta diversa dall'Euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali e spese pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali, ed in particolare le spese pluriennali, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Tali valori risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura in assenza di beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle spese capitalizzate:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software di proprietà	20,00%
Concessioni e licenze di durata triennale	33,33%
Concessioni e licenze software	20,00%
Spese di manutenzioni su beni di terzi	8,33% (*)
Spese finanziarie da ammortizzare	25,00%

(*) = aliquota calcolata su durata contratto di locazione

Il criterio di ammortamento di queste categorie è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola posta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono stati rilevati alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione e risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla loro entrata in funzione.

Anche tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento raggruppati in classi omogenee per natura.

Il loro valore contabile è stato ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è reso disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di suo utilizzo.

Si precisa che detti piani sono stati oggetto di verifica annuale e non risultano variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato sulla base dei seguenti coefficienti annuali:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3,00%
Impianti di condizionamento	8,00%
Impianti generici	8,00%
Impianti di sollevamento	7,50%

Impianti elettrici	8,00%
Impianti telefonici	25,00%
Impianto e struttura piscina	3,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Attrezzatura generica varia e minuta	15,00%
Mobili e arredi	10,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Telefonia mobile	20,00%
Automezzi	20,00%
Autoveicoli	25,00%

Le eventuali dismissioni di beni strumentali per cessioni o rottamazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del valore residuo dell'attivo di bilancio e la rilevazione della correlata plusvalenza o minusvalenza.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata a partire dal momento in cui il cespite è diventato disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, viene riportato l'unico bene materiale oggetto di rivalutazione (*immobile sito in Torino, Via Prarostino 10/A*): la rivalutazione effettuata fruendo della norma contenuta nel D.L. 185/2008 poi convertito nella legge 2 /2009 portò il valore dell'immobile a complessivi Euro 2.500.000, aggiungendo al valore residuo al 31 dicembre 2008 l'importo di euro 1.137.474 cui fu detratta l'imposta sostitutiva del 3% di euro 34.124: pertanto il saldo netto della rivalutazione effettuata ed ancora iscritto risulta essere di euro (1.137.474 - 34.124) = 1.103.350, come meglio si evidenzierà più oltre nell'esposizione delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Costo storico	1.578.094
Fondo ammortamento	215.568-
Legge n.2/2009	1.137.474

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto - come già scritto nelle precedenti relazioni - pur tenendo conto del principio contabile n. 16 (*del 5 agosto 2014*), l'organo amministrativo ha deciso di non procedere allo scorporo del valore delle citate aree al fine di non modificare i criteri valutativi nel rispetto del principio della prudenza per i seguenti motivi:

- risultava estremamente difficile individuare oggettivamente il valore "originario" dell'area rispetto al puro valore del fabbricato anche in presenza di una valutazione peritale necessariamente redatta ad hoc;
- risultava molto delicato decidere se lo storno del valore del fondo ammortamento accantonato sino all'esercizio 2013, riferito al valore dell'area, dovesse transitare a conto economico quale sopravvenienza attiva oppure restare nello stato patrimoniale e "trasformarsi" in un "fondo di bonifica ambientale": nel primo caso il risultato netto di esercizio sarebbe migliorato da una causa sicuramente straordinaria, ma derivante da una stima di origine normativa e non da un accadimento di origine aziendale (*come invece dovrebbe essere*) con un effetto comunque distorsivo sul corretto accertamento del risultato di esercizio; nel secondo caso sarebbe stato tecnicamente difficoltoso sostenere l'esistenza e/o la congruità di un fondo rischi specifico sorto, anche in questo caso, per ragioni tecnicistiche contabili e non effettive;
- in ogni caso la scelta di non scorporare il valore dell'area adempie pienamente al principio della corretta rappresentazione delle attività iscritte al costo e della continuità dei criteri di valutazione, senza danneggiare in alcun modo né i Soci né i Terzi;
- inoltre, nel rispetto della normativa fiscale, per la corretta determinazione dell'IRES e dell'IRAP sarà conteggiata la consueta variazione in aumento della quota di ammortamento riferita forfettariamente al valore dell'area sottostante al fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate al costo contabile di acquisto e/o sottoscrizione, indipendentemente dalle modalità di pagamento e comprensivo degli eventuali oneri accessori: pertanto - in assenza di perdite durevoli di valore da rilevare nel presente esercizio - non sono state contabilizzate svalutazioni, pur mantenendo iscritta la svalutazione effettuata nell'esercizio precedente alla quota di partecipazione nella Società di diritto americano SALUBER MD LLC.

Chiarito ciò, le immobilizzazioni finanziarie iscritte sono relative a:

Partecipazione	Euro
Partecipazione in CRP Srl(49%)	4.061.034
Partecipazione in Fin.Ci. Srl(22,80%)	2.471.719
Partecipazione in SaluberMD LLC(1,9294%)	641.115
Svalutazione partecipazione SaluberMD anno 2019	-506.115
Partecipazioni in consorzi e banche	8.763
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.676.516

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 19.600 (*euro 33.786 nel precedente esercizio*), le immobilizzazioni immateriali ammontano a netti euro 56.772 (*euro 71.092 nel precedente esercizio*).

Nella successiva tabella sono esposte le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	46.445	17.142	79.557	143.144
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.841	7.311	40.900	72.052
Valore di bilancio	22.604	9.831	38.657	71.092
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.440	2.840	5.280
Ammortamento dell'esercizio	9.289	4.082	6.229	19.600
Totale variazioni	(9.289)	(1.642)	(3.389)	(14.320)
Valore di fine esercizio				
Costo	46.445	18.825	69.090	134.360
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.130	10.636	33.822	77.588
Valore di bilancio	13.315	8.189	35.268	56.772

Le uniche variazioni intercorse nell'esercizio, oltre alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, sono riferite all'iscrizione dei costi notarili per la redazione del verbale d'assemblea per l'emissione del nuovo prestito obbligazionario non convertibile di euro 500 mila (*euro 2.840*) e l'acquisto di una licenza software di durata triennale riferita ad un antivirus.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 14.220.482 (*euro 13.480.386 nell'esercizio precedente*) ed i correlati fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 6.301.575 (*euro 5.577.966 nell'esercizio precedente*).

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.567.526	1.623.790	4.850.955	415.586	22.529	13.480.386
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.725.496	817.805	2.768.203	266.462	-	5.577.966
Valore di bilancio	4.842.030	805.985	2.082.752	149.124	22.529	7.902.420
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	701.772	54.137	-	755.909
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	22.529	-	(22.529)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	9.608	-	-	9.608
Ammortamento dell'esercizio	197.026	92.824	399.988	39.976	-	729.814
Totale variazioni	(197.026)	(92.824)	314.705	14.161	(22.529)	16.487
Valore di fine esercizio						
Costo	6.567.526	1.623.790	5.559.442	469.724	-	14.220.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.922.522	910.629	3.161.985	306.439	-	6.301.575
Valore di bilancio	4.645.004	713.161	2.397.457	163.285	-	7.918.907

La maggioranza degli investimenti in beni materiali effettuati nell'esercizio sono riferiti alle sostituzioni per obsolescenza tecnica delle attrezzature mediche utilizzate per lo svolgimento della propria attività con beni più aggiornati tecnologicamente.

Credito di imposta su nuovi investimenti

Come riferito nella premessa in merito all'impatto di norme fiscali sugli investimenti in beni di nuova produzione entrati in funzione nell'esercizio 2020, potendo fruire di tale normativa, viene segnalato che la società avendo compiuto acquisti di beni strumentali rientranti in tale normativa per complessivi euro 388.639 euro (*oltre ad investimenti per euro 214.717 per beni che saranno interconnessi nel corso dell'esercizio 2021 e che non hanno visto la rilevazione di alcun contributo nel presente esercizio*) ha diritto a fruire di un credito complessivo di euro 41.502 compensabile in 3 o 5 anni sulla base della data di consegna del bene.

La contropartita di tale credito è stata considerata quale "contributo in conto impianti" non soggetta ad alcuna imposizione fiscale ed iscritta al conto economico (*voce A-5*) soltanto per la parte di competenza economica dell'esercizio ad un valore pari alla "quota di ammortamento negativa" correlata ai beni cui si riferisce, in modo che la restante parte è stata rinviata agli esercizi futuri ed iscritta fra i risconti alla voce E) del Passivo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	2.346.034	2.471.719	649.878	5.467.631
Svalutazioni	-	-	506.115	506.115
Valore di bilancio	2.346.034	2.471.719	143.763	4.961.516
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.715.000	-	-	1.715.000
Totale variazioni	1.715.000	-	-	1.715.000
Valore di fine esercizio				
Costo	4.061.034	2.471.719	649.878	7.182.631
Svalutazioni	-	-	506.115	506.115
Valore di bilancio	4.061.034	2.471.719	143.763	6.676.516

Le movimentazioni indicate nella precedente tabella sono conseguenti alla rilevazione del versamento in c/capitale a favore della società collegata CRP Srl (49% di possesso) per 1.715.000 (di cui euro 735.000 iscritti tra i debiti del passivo circolante perché ancora da corrispondere alla data di chiusura dell'esercizio, ma già richiesti in forza di deliberazione dell'organo amministrativo di tale società).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CRP Srl	Cinisello Balsamo (MI)	05933070152	110.000	(241.861)	5.866.377	2.874.525	49,00%	4.061.034
Totale								4.061.034

Benché la frazione del patrimonio netto della società collegata sia inferiore al corrispondente valore di iscrizione nel bilancio chiusosi al 31 dicembre 2020, l'organo amministrativo, ritiene che tale differenza negativa non costituisca in alcun modo una perdita di carattere durevole. Quindi ha provveduto al mantenimento in bilancio, del valore della partecipazione, al costo contabile come sopra indicato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si dichiara che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value" e come già evidenziato precedentemente, le altre partecipazioni iscritte nelle "altre imprese" sono riferite a piccole quote non strategiche e entità trascurabile.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	2.471.719	2.471.719
Partecipazioni in altre imprese	143.763	143.763

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Fin.Ci. Srl	2.471.719	2.471.719
Totale	2.471.719	2.471.719

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
SaluberMD LLC (valore al netto della svalutazione di euro 506.115)	135.000	135.000
Banca Alpi Marittime	2.873	2.873
BCC Casalgrasso	5.266	5.266
Consorzio Unionfidi	516	516
Cassa Rurale di Boves	103	103
Consorzio CONAI	5	5
Totale	143.763	143.763

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. Ulteriori informazioni circa i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte alla voce C-I) sono costituite da materiale definibile "accessorio" all'attività principale e riguardano beni medicali, di consumo e di cancelleria. E' evidente che le rimanenze non hanno mai costituito un elemento patrimoniale rilevante nella struttura degli assets dell'impresa (*pari al 0,54% dell'attivo*): per tale ragione la valutazione è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Viene ulteriormente precisato che il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Queste sono le categorie facenti parte dell'attivo circolante che sono soggette a valutazione con criteri disciplinati analiticamente sia dalla normativa civile che da quella fiscale.

I beni acquistati e non destinati ad immobilizzazioni, sono stati inventariati e rilevati nelle rimanenze avendo avuto cura di verificare il momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società.

In ogni caso è stata posta attenzione affinché, nel rispetto della disciplina civilistica e se del caso, i criteri fissati al punto 9) dell'art. 2426 (*che sostanzialmente prevedono una valutazione non superiore al minore fra il costo di acquisto o di produzione effettivamente sostenuto e quello di realizzazione derivante dall'andamento del mercato*) non generassero variazioni fiscali in aumento sulla base dell'applicazione dei criteri fissati dall'art. 92 del TUIR.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	104.521	(2.646)	101.875
Acconti	6.789	(6.789)	-
Totale rimanenze	111.310	(9.435)	101.875

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per la valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata l'irrilevanza economica che ne sarebbe derivata qualora si fosse applicato il metodo del costo ammortizzato per la loro attualizzazione finanziaria: si conferma quindi che i crediti risultano valutati ed iscritti tenendo unicamente conto del loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stata effettuata mediante lo stanziamento di un "fondo svalutazione crediti" iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti verso clienti per euro 63.530.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Si precisa che la parte scadente oltre l'esercizio successivo è da riferirsi alla quota del credito di imposta sugli investimenti in beni strumentali nuovi per le quote compensabili successivamente al 31 dicembre 2021 (euro 31.708).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.223.278	(152.459)	1.070.819	1.070.819	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	11.311	11.311	11.311	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	474	474	474	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.216	300.925	312.141	280.433	31.708
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	38.084	-	38.084		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	127.925	(29.915)	98.010	39.805	58.205
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.400.503	130.336	1.530.839	1.402.842	89.913

Le uniche voci riclassificate come scadenti oltre l'esercizio sono riferite a:

- depositi cauzionali su utenze (124 euro)
- depositi su immobili acquisiti in locazione (euro 2.200);
- quota contributo Sabatini di competenza dell'esercizio 2022 e successivi (euro 55.881);

Si precisa inoltre, che non sono presenti crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.070.819	1.070.819
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.311	11.311
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	474	474
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	312.141	312.141
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	38.084	38.084
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	98.010	98.010
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.530.839	1.530.839

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e comprovato dalle risultanze degli estratti conti bancari degli istituti di credito, oltre al denaro contante presente nelle casse sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.017.790	452.956	2.470.746
Denaro e altri valori in cassa	15.118	(6.167)	8.951
Totale disponibilità liquide	2.032.908	446.789	2.479.697

Ratei e risconti attivi

In assenza di ratei attivi, i risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati calcolati nel rispetto della competenza economica dei costi contabilizzati entro la fine dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	61.468	(4.326)	57.142
Totale ratei e risconti attivi	61.468	(4.326)	57.142

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Costi gestione reti interne	255
	Riscaldamento	774
	Spese manutenzione	2.237
	Premi assicurativi	18.891
	Tassa possesso autoveicoli	190
	Consulenze notarili - pegno su partecipazione CRP	806
	Consulenze amministrative per Sabatini	6.793
	Altre consulenze non afferenti	649
	Pubblicità	1.334
	Altre spese amministrative	1.466
	Valori bollati	24
	Assistenza software	375
	Locazioni e spese condominiali	5.244
	Canoni noleggio autocarri e autovetture	357
	Canoni noleggio attrezzature	3.065
	Canoni licenze software	184
	Imposte di registro	4.344
	Altre imposte e tasse deducibili	2.336
	Abbonamenti e libri	218
	Spese accessorie noleggi	1.141
	Commissioni su finanziamenti	6.459
	Totale	57.142

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati iscritti a conto economico nel relativo esercizio di competenza, si precisa quindi che, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 8 del Codice Civile, non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità con i principi contabili nazionali; nelle successive sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	690.000	-			690.000
Riserve di rivalutazione	1.103.350	-			1.103.350
Riserva legale	138.000	-			138.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.138.772	2.191.220			5.329.992
Riserva azioni o quote della società controllante	2.471.719	-			2.471.719
Varie altre riserve	-	1			1
Totale altre riserve	5.610.491	2.191.221			7.801.712
Utile (perdita) dell'esercizio	2.191.220	(2.191.220)		271.257	271.257
Totale patrimonio netto	9.733.061	1		271.257	10.004.319

In assenza di distribuzioni di dividendi all'azionista unico, le uniche variazioni del patrimonio netto sono riferite alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 ad incremento della riserva straordinaria.

La riserva indisponibile per azioni della propria "capogruppo" FIN-CI srl (controllante indiretta, tramite l'azionista Unico) risulta immutata e risconta nel patrimonio netto per euro 2.471.719, corrispondente al 22,80% del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Vengono di seguito esposte le informazioni relative alle variazioni del patrimonio netto comprensive della cosiddetta "POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE" delle riserve e dei fondi, suggerita dall'O.I.C. nel principio contabile n. 28: trattasi delle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						per altre ragioni
Capitale	690.000	Capitale		-		-
Riserve di rivalutazione	1.103.350	Capitale	A;B;C	1.103.350		-
Riserva legale	138.000	Utili	A;B	138.000		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.329.992	Utili	A;B;C	5.329.992		370.000
Riserva azioni o quote della società controllante	2.471.719	Utili		-		-
Varie altre riserve	1	Utili		-		-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Totale altre riserve	7.801.712	Utili	A;B;C	5.329.992	370.000
Totale	9.733.062			6.571.342	370.000
Quota non distribuibile				138.000	
Residua quota distribuibile				6.433.342	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le utilizzazioni indicate nell'ultima colonna della precedente tabella, sono riferite alla distribuzione di dividendi intercorsi negli ultimi tre esercizi, dopo aver preso atto che nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 non vi sono state distribuzioni di dividendi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza, osservando le prescrizioni del principio contabile O.I.C. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	16.721	10.053	26.774
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	4.181	-	4.181
Totale variazioni	(4.181)	-	(4.181)
Valore di fine esercizio	12.540	10.053	22.593

Le variazioni sopra riportate sono riferite all'utilizzo del fondo imposte differite sulla rateizzazione della plusvalenza sulla cessione del ramo d'azienda di Genova avvenuta nell'esercizio 2019 (*pari al 24% dei tre quinti di euro 87.089*).

Gli altri fondi si riferiscono ai maggiori stanziamenti accantonati prudenzialmente nell'esercizio 2017 su oneri pretesi dalla cassa previdenziale ENPAM per gli esercizi 2014 e 2015 in forza di una diversa interpretazione della quota da versare per conto di alcuni operatori medici. L'organo amministrativo, dopo aver deciso di accantonare tale somma nel rispetto prioritario del principio della prudenza per le possibili contestazioni dell'Ente, ha provveduto all'utilizzo dei fondi precedentemente accantonati, ma senza stornare l'importo residuo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2020 è stato determinato sommando per ciascun dipendente le risultanze dei conteggi del Consulente del Lavoro incaricato di tale adempimento per quanto attiene l'importo che la Società deve corrispondere in caso di risoluzione del contratto, AL NETTO di quanto già versato al Fondo Tesoreria o ai fondi di previdenza complementare prescelti dai dipendenti interessati.

La Società ha quindi deciso di confermare ed adottare i principi esposti dall'OIC numero 31 secondo i quali:

1. il "Debitore" nei confronti del Lavoratore è il Fondo di Tesoreria e non il datore di lavoro;
2. l'esistenza del diritto di rivalsa al momento dell'erogazione del fondo e l'assenza di obbligazioni da parte della Società comportano quindi che NON sia necessario iscrivere in bilancio il credito (*circolare INPS 70/2007*) verso il Fondo di Tesoreria ed un corrispondente debito per TFR maturato, BENSÌ che queste due voci debbano essere COMPENSATE rilevandosi contabilmente solo il costo per TFR maturato.

I versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria rappresentano l'unico contributo che la Società è tenuta ad assolvere; ne deriva che nessuna ulteriore passività è stata iscritta, se le quote sono state tutte versate nell'esercizio. In caso contrario è stato semplicemente iscritto il debito della quota in scadenza nell'esercizio successivo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	696.376

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	128.326
Utilizzo nell'esercizio	50.081
Altre variazioni	16.584
Totale variazioni	94.829
Valore di fine esercizio	791.205

Le variazioni del fondo TFR sono riferite all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio per euro 128.326 e, in diminuzione:

- il versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (euro 1.739);
- i versamenti ai fondi complementari (euro 7.195);
- le anticipazioni (euro 5.662);
- le cessazioni dei rapporti (euro 10.728);
- i trasferimenti di lavoratori da e verso la controllante Cidimu Spa (euro 24.757 ed euro 16.584).

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, ribadendo quanto già illustrato in tema di valutazione dei crediti vista l'irrelevanza economica che ne sarebbe derivata con l'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Pertanto, in conformità dell'O.I.C. 19, vista la scadenza a breve termine dei debiti iscritti (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e lo scarso rilievo dei costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	499.343	657	500.000	-	500.000	-
Debiti verso banche	3.190.917	(116.145)	3.074.772	556.742	2.518.030	155.289
Debiti verso fornitori	1.499.277	(34.110)	1.465.167	1.465.167	-	-
Debiti verso imprese collegate	245.000	490.000	735.000	735.000	-	-
Debiti verso controllanti	572	1.500.318	1.500.890	890	1.500.000	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.577	19.627	23.204	23.204	-	-
Debiti tributari	72.439	23.024	95.463	95.463	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.956	1.938	157.894	157.894	-	-
Altri debiti	238.130	13.309	251.439	248.439	3.000	-
Totale debiti	5.905.211	1.898.618	7.803.829	3.282.799	4.521.030	155.289

Prestiti obbligazionari

In relazione ai debiti per obbligazioni, viene precisato che il prestito emesso nel corso del 2016 è stato rimborsato nel mese di luglio 2020. Nel successivo mese di settembre 2020, l'organo amministrativo ha emesso un nuovo prestito obbligazionario di 500.000 euro, di durata di quattro anni.

Conseguentemente, l'incremento del debito presente nell'esercizio corrente, pari ad euro 657, è diretta conseguenza dell'utilizzo del metodo del costo ammortizzato sul debito iscritto al 31 dicembre 2019 che ha condotto alla rilevazione della quota di competenza dell'esercizio delle spese notarili sostenute all'emissione del titolo, contrapposte con l'emissione del nuovo prestito sul quale è stata valutata l'irrelevanza del metodo del costo ammortizzato. Per il nuovo prestito

obbligazionario, la spesa notarile è stata capitalizzata e verrà ammortizzata separatamente dal valore nominale del prestito, stante anche il suo esiguo ammontare.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	556.742	2.362.741	155.289	3.074.772

Debiti verso imprese collegate

L'importo di euro 735.000 è riferito all'importo ancora dovuto sui versamenti in conto capitale già deliberati dall'organo amministrativo della società collegata e da versare nelle casse sociali della società CRP Srl nei primi mesi dell'anno 2021.

Debiti verso imprese controllanti

L'importo di euro 1.500.890 dovuto alla società controllante CIDIMU Spa è riferito all'importo incassato quale finanziamento infruttifero pari ad euro 1.500.000, con scadenza oltre l'esercizio successivo, oltre all'errato incasso di una fattura clienti di modesta entità che risulta rimborsata nei primi mesi dell'esercizio 2021.

Debiti verso società "sorelle"

I debiti verso società sorelle sono composti da debiti commerciali per l'acquisto di materiale di consumo da parte di una società sotto il controllo della propria controllante. L'importo dei debiti è assolutamente trascurabile in relazione all'entità dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Clienti saldo avere	365
	Debiti v/fondi previdenza complementare	7.195
	Depositi cauzionali ricevuti	3.000
	Debiti v/collaboratori	1.814
	Debiti per eccedenze incassi	1.338
	Altri debiti	4.242
	Debiti per spese condominiali	4.794
	Personale c/retribuzioni	120.407
	Dipendenti c/retribuzioni differite	108.284
	Totale	251.439

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	500.000	500.000
Debiti verso banche	3.074.772	3.074.772
Debiti verso fornitori	1.465.167	1.465.167
Debiti verso imprese collegate	735.000	735.000

Debiti verso imprese controllanti	1.500.890	1.500.890
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.204	23.204
Debiti tributari	95.463	95.463
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.894	157.894
Altri debiti	251.439	251.439
Debiti	7.803.829	7.803.829

In assenza di alcun rischio "paese" non vengono esposti ulteriori commenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, vengono di seguito dettagliati i debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	500.000	500.000
Debiti verso banche	71.564	71.564	3.003.208	3.074.772
Debiti verso fornitori	-	-	1.465.167	1.465.167
Debiti verso imprese collegate	-	-	735.000	735.000
Debiti verso controllanti	-	-	1.500.890	1.500.890
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	23.204	23.204
Debiti tributari	-	-	95.463	95.463
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	157.894	157.894
Altri debiti	-	-	251.439	251.439
Totale debiti	71.564	71.564	7.732.265	7.803.829

Le garanzie sopra indicate, si riferiscono ad un'ipoteca di originari nominali euro 800.000 concessa all'istituto di credito che ha finanziato l'operazione di acquisto dell'immobile sito in Torino. Tale finanziamento ha ormai un valore residuo di soli 71.564.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci, diverso dall'importo già citato di euro 1.500.000 iscritto tra i debiti verso società controllanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.851	18.387	26.238
Risconti passivi	171.944	1.620	173.564
Totale ratei e risconti passivi	179.795	20.007	199.802

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente

RATEI E RISCOINTI

Ratei passivi su interessi obbligazioni	5.041
Ratei passivi su interessi e commissioni finanziamenti	16.667
Ratei passivi su utenze	3.647
Altri ratei passivi	883
Risconto passivo su contributo Sabatini	59.872
Risconto passivo su accordo di cooperazione 2020-2024	74.932
Risconto passivo su credito di imposta investimenti in beni strumentali	38.760
Totale	199.802

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio e che influenzano direttamente il risultato netto d'esercizio, mediante la sintesi dei componenti positivi e negativi riclassificati secondo le voci di bilancio previste dall'Art. 2425. Tali componenti risultano iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis e distinti per natura a seconda della loro genesi rispetto all'attività svolta dall'impresa: caratteristica dell'attività (*A-B*), finanziaria (*voce C*) e per le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie (*voce D*).

I ricavi per servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati nella voce A1 al netto di resi, sconti, abbuoni e premi ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile e identificano i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano nel settore caratteristico dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

In via residuale, l'attività caratteristica include anche la cosiddetta attività "accessoria" (*Voci A5 e B14 del conto economico*) costituita dalle operazioni che generano componenti positivi e negativi collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre tre fattispecie (*voci C e D*) oltre agli eventuali costi non di competenza dell'esercizio, riclassificati per natura nella corretta voce di appartenenza.

Per il particolare tipo di attività svolta - esente da IVA ai sensi dell'articolo 10 n. 18 del DPR 633/1972, si precisa che nella citata voce B14 è inclusa la somma dell'IVA indetraibile per un ammontare complessivo di euro 248.776.

Valore della produzione

Come già scritto, i ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne i ricavi, trattandosi per la quasi totalità, di prestazioni di servizi, essi sono stati rilevati al momento della loro ultimazione, precisando che tale principio non viene derogato anche nel caso in cui il "committente" sia direttamente l'ASL per tutte le prestazioni effettuate dalla società in regime di convenzione.

Nei rari casi di cessione di beni, i ricavi sono stati iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e dei benefici ed il valore della "plusvalenza" o "minusvalenza" nei casi di cessioni di beni strumentali. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni presenti nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni mediche	8.145.114
Rettifiche negative di esami di esercizi precedenti	(18.771)
Totale	8.126.343

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.126.343
Totale	8.126.343

In assenza di sedi estere, tutte le prestazioni mediche svolte sono effettuate in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri dell'esercizio sono imputati per competenza e riclassificati secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione costi - ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci coerentemente con quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono stati iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata di competenza dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	17.337
Debiti verso banche	29.300
Altri	1.066
Totale	47.703

Nella voce "Altri" sono ricompresi valori trascurabili versati per rateizzazione imposte (euro 647), interessi di mora (euro 49) e commissione disponibilità fondi (euro 369).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Tra i ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali è doveroso segnalare la presenza tra gli "Altri ricavi" di:

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5)	12.528	Credito di imposta art. 125 DL 34/2020
A5)	2.980	Risarcimento danni
A5)	5.051	Plusvalenza da dismissione beni strumentali
A5)	458	Sopravvenienze attive
A5)	2.742	Contributi c/impianti da investimento in beni strumentali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Benché gli importi non risultino rilevanti e non propriamente definibili di entità o incidenza eccezionale, per completezza, viene evidenziato che nel conto economico riclassificato sono presenti:

Voce di costo	Importo	Natura
B14)	14.226	Sopravvenienze passive per costi non di competenza
B14)	1.710	Minusvalenze da dismissione beni strumentali
20)	180	Ravvedimento su carente versamento acconto imposte dirette dell'esercizio 2018

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In assenza di perdite fiscali, l'imposizione fiscale IRES è risultata pari ad euro 59.127 mentre l'IRAP a carico dell'esercizio è risultata pari ad euro 11.566, già al netto del contributo pari al primo acconto IRAP (euro 7.710,80).

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita e anticipata sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee rilevanti ai fini IRAP a seguito della rateizzazione della plusvalenza conseguita dalla cessione del ramo d'azienda di Genova dell'esercizio 2019. Di conseguenza, è stato rilevato il rientro delle imposte differite stanziate nel precedente esercizio.

Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente oltre a quanto contabilizzato a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	17.418	-
Differenze temporanee nette	17.418	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(16.039)	(5.324)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(4.180)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(20.219)	(5.324)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate su ammortamenti non deducibili su fabbricato rivalutato nel 2009	136.500	136.500	24,00%	32.760	3,90%	5.324

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Rateizzazione nei quattro anni successivi della plusvalenza su cessione ramo d'azienda Genova del 2019	69.671	(17.418)	52.253	24,00%	12.540

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Oltre a quanto già scritto subito dopo l'esposizione del prospetto, si comunica che è stato predisposto il rendiconto finanziario con il metodo cosiddetto INDIRETTO - come previsto dall'O.I.C. n. 10 - in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio dalle componenti non monetarie. Successivamente vengono aggiunte le variazioni patrimoniali fra i due esercizi suddivise fra Capitale Circolante, Investimenti e Finanziamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le "altre informazioni" richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	70
Operai	6
Totale Dipendenti	76

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni o crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo o del collegio sindacale per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	20.650

Viene qui evidenziato, che il compenso deliberato e riportato nella precedente tabella per l'incarico del Collegio Sindacale è da intendersi al netto dei contributi previdenziali obbligatori e comprensivo della parte di attività riferibile alla Revisione Legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già sopra precisato, l'attività di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio Sindacale. Non si riportano, quindi, ulteriori informazioni in merito.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	690.000	690.000	690.000	690.000
Totale	690.000	690.000	690.000	690.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile ad eccezione del prestito obbligazionario emesso nel corso del 2020 con le seguenti caratteristiche:

- importo 500.000 euro;
- tasso 4%;
- durata 30 settembre 2020 - 1° ottobre 2024.

Si ribadisce che il precedente prestito è stato rimborsato agli obbligazionisti in data 28 luglio 2020.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come già segnalato nella precedente nota integrativa, a seguito del contratto di compravendita relativo alla cessione parziale delle quote di partecipazione nel capitale sociale di CRP Srl, la società ha costituito - anche per conto della controllante CIDIMU Spa - un pegno a favore dell'acquirente avente ad oggetto una quota pari al 18,18% (di nominali euro 20.000 sul capitale sociale di euro 110.000), a garanzia delle condizioni pattuite nel contratto di cessione quote.

In tale contratto si è convenuto che il prezzo definito potrà essere oggetto di revisione in diminuzione fino ad importo massimo equivalente al valore del pegno. Il pegno resterà in vigore sino al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della società C.R.P. Srl che si chiuderà al 31 dicembre 2021.

Nella tabella sotto riportata sono evidenziati:

- il pegno di euro 1.500.000 sulla partecipazione di CRP Srl come sopra commentato;
- una ipoteca di complessivi 800.000 euro su un immobile sito in Torino a favore dell'istituto di credito che ha finanziato le operazioni di acquisto che, come è già stato segnalato più sopra ha ora un valore residuo di euro 71.564.

Non vengono poste ulteriori osservazioni su ulteriori impegni, garanzie o altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, ad eccezione di quanto sopra riportato e quanto evidenziato nel capitolo dedicato ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Importo
Garanzie	2.300.000
di cui reali	2.300.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato con l'Amministratore Unico, con soggetti a lui affini o società del Gruppo, che si ritiene importante riportare nel seguente prospetto:

Fornitore	Costi	Euro
Amministratore Unico	Interessi passivi su prestito obbligazionario	6.355
	Locazioni passive	3.968
Figlia Amministratore Unico	Compensi da lavoratore dipendente	54.834
	Interessi passivi su prestito obbligazionario	166
Shop Medica Srl (società sorella controllata al 90% da FIN-CI Srl)	Materiale vario per esami	23.584
	Attrezzatura minuta	3.558
	Mezzi di contrasto farmacologici	64.719
	Materiale vario di consumo	29.962

	Dispositivi di protezione	40.314
	Addebito marche da bollo	20
C.I.D.I.M.U. Spa(<i>controllante 100%</i>)	Attrezzatura minuta	164
	Ricavi per cessione beni ammortizzabili	25.500
	Visite mediche	240
	Addebito marche da bollo	4
	Totale costi	253.388

Cliente	Ricavi	Euro
C.I.D.I.M.U. Spa(<i>controllante 100%</i>)	Ricavi per cessione beni ammortizzabili	12.500
	Esami	60
	Addebito marche da bollo	4
Shop Medica Srl(<i>società sorella controllata al 90% da FIN-CI Srl</i>)	Affitti attivi	2.440
	Addebito marche da bollo	4
CRP Srl(<i>società collegata al 49%</i>)	Costi rimborsati per servizi amministrativi	30.000
	Ricavi per cessione beni ammortizzabili	450
	Addebito marche da bollo	2
	Totali ricavi	45.460

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nuovamente è doveroso segnalare che il protrarsi su tutto il territorio nazionale del fenomeno pandemico e, proprio in questi primi mesi dell'anno 2021, il peggiorare della diffusione nella regione in cui opera la società, ha nuovamente costretto tutte le maestranze e l'amministratore a rispettare la normativa speciale emanata via via dal governo centrale e regionale per limitare il contagio, ovviamente anche nei confronti dei Clienti e dei Fornitori. Solo durante il mese di maggio si è rilevata una lenta decrescita dei contagi che fa prospettare un miglioramento nei mesi estivi.

Altre e maggiori informazioni di dettaglio vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

L'organo amministrativo, pur nell'incertezza e vista la complessità ancora esistente al momento di redazione del presente documento, reputa che, anche grazie al risultato del presente esercizio, non vi siano elementi che possano minare la cosiddetta "continuità aziendale" e ciò anche per l'ottima patrimonializzazione della società (53%).

In ogni caso, l'organo amministrativo, conscio delle difficoltà previste per i prossimi mesi, si è impegnato a verificare costantemente l'andamento della gestione, per porre in essere tutte le attività possibili per arginare gli effetti negativi dovuti da questo fattore esterno.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta, che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui sopra e relativo all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si evidenzia che gli obblighi riguardano "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria": la precisazione appare particolarmente rilevante con riguardo alle somme riconosciute derivanti dall'attuale contingenza epidemiologica da corona virus.

In particolare, le misure di sostegno all'economia concesse dal Governo per tale contingenza non sembrano dover essere oggetto dell'informativa in esame, trattandosi di aiuti aventi "carattere generale": tali benefici sono concessi, infatti, a tutti i soggetti che posseggono determinati requisiti, definiti dalla legge istitutiva; in tali ipotesi, non si instaura, quindi, un rapporto "particolare" tra ente pubblico e soggetto beneficiario.

Si ritiene infine che possano assumere "carattere generale" sia agevolazioni finanziarie che agevolazioni fiscali, quali tipicamente i crediti d'imposta. Le modalità di fruizione del beneficio (*erogazioni di denaro oppure minori versamenti di imposte*) non rilevano, infatti, ai fini della disciplina in esame.

Vengono comunque di seguito indicate le agevolazioni già presenti sul registro nazionale per la trasparenza, integrate delle eventuali ulteriori agevolazioni:

Ente	Anno di concessione	Descrizione	Importo
Fondimpresa	2020	Aiuti alla Formazione	1.874
Governo Italiano	2020	Credito di imposta art. 125 D.L. 34/2020	12.528
MISE	2019	Acquisto di macchinari e beni strutturali	85.533

Si precisa, che gli importi concessi per gli acquisti di beni strumentali agevolati da nuova legge Sabatini sono stati incassati per soli euro 8.551 nel corso del presente esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel rispetto di quanto ora previsto dal numero 27-septies dell'articolo 2427 del Codice Civile, pur se la definitiva destinazione del risultato di esercizio è di esclusiva spettanza dell'Assemblea degli Azionisti, l'Organo Amministrativo propone di destinare l'intero utile dell'esercizio pari ad euro 271.257 (*contabili euro 271.257,23*) ad integrazione della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

All'Azionista Unico C.I.D.I.M.U. S.p.a..

Il sottoscritto conferma che il presente documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e che il risultato economico dell'esercizio risulta coerente con i risultati delle scritture contabili. Invita pertanto il Socio Unico, nella persona che lo rappresenterà in sede assembleare, ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come sopra proposta dall'organo amministrativo.

Torino, 21 maggio 2021

FIRMATO IN ORIGINALE

L'Amministratore Unico

Dott. Ugo RIBA

Dichiarazione di conformità del bilancio

La Sottoscritta Filomena Angeloro in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques, della Legge. n. 340/2000, che la copia informatica del presente bilancio di esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.